

P. GARCIA REYES ESTEBAN RAMÓN

* Huixquilucan/MEX: 06/08/1947

† Guadalajara/MEX: 12/01/2021

Voti temporanei: 18/06/1971

Voti perpetui: 25/03/1976

Data ordinazione: 28/08/1976



P. Ramón Esteban era nato il 6 agosto 1947 a Huixquilucan, Messico, in una famiglia molto religiosa. Entrò nel seminario minore dei Missionari Comboniani a Sahuayo e fece tutta la sua formazione sacerdotale e missionaria nel nostro Istituto.

Fece la prima professione religiosa il 18 giugno 1971 a Città del Messico, dove iniziò gli studi di filosofia. Nel 1973 fu destinato allo scolasticato di Roma, dove fece la teologia, ottenendo il diploma presso l'Università Urbaniana. Il 25 marzo 1976 fece la professione perpetua e lo stesso anno, il 28 agosto, fu ordinato sacerdote nel suo villaggio natale.

Il suo primo servizio missionario lo svolse come formatore nei seminari minori di San Francisco del Rincón e a Guadalajara, dove lavorò da 1976 al 1982. Lasciando il Messico, fu destinato alla provincia dell'Etiopia-Eritrea, dove rimase per un primo periodo di nove anni, nella parrocchia di Killenso.

Nel 1995 ritornò in Messico per svolgere il suo servizio nell'animazione missionaria, e rimase cinque anni nelle comunità del CAM a Città del Messico e a Sahuayo. Nel 1998 partecipò al Corso di Rinnovamento a Roma. Alla fine del corso, fu mandato di nuovo in Etiopia per un breve periodo di tre anni. Dal 2001 fino al 2013 ha alternato i suoi servizi fra l'Etiopia e il Messico, fino a quando è stato assegnato all'Oasis di Guadalajara per motivi di salute.

P. Ramón ha sempre mantenuto un aspetto giovanile malgrado le difficoltà che ha dovuto affrontare a causa della salute. La sua vita missionaria è stata divisa in due parti: gli anni dedicati alla pastorale nelle missioni dell'Etiopia e gli anni di servizio in Messico.

In questa provincia, molti alunni ed ex-alunni dei seminari nei quali è stato presente lo ricordano come un formatore vicino ed esigente allo stesso tempo, come una persona che ha saputo aiutare i giovani a prepararsi per dare una risposta nella vita.

Nell'animazione missionaria ha seguito, fino agli ultimi giorni di vita, i gruppi di "damas" comboniane, visitava le parrocchie per diffondere la stampa missionaria, faceva giornate missionarie testimoniando la sua esperienza.

Ad un certo punto della sua vita entrò in contatto con alcuni gruppi del Rinnovamento carismatico che lo hanno segnato, in qualche modo, nella sua spiritualità personale e nella sua esperienza di preghiera. Dedicava molto tempo alla preghiera e via via era diventato sempre più disponibile ad un servizio di ascolto e di accompagnamento di molte persone che lo cercavano per avere orientamento nella vita e per essere aiutate nelle loro difficoltà personali e spirituali.

Come religioso, sapeva stare in comunità e partecipava nel rispetto e nella cordialità con tutti i confratelli. Come sacerdote, ha sempre dato esempio di fedeltà al ministero e alla sua vocazione, era misericordioso e attento agli altri.

Negli ultimi anni della sua vita portava il peso della sofferenza per la malattia, che non tutti capivano, perché in apparenza sembrava sano e forte; per lui, era una croce che portava in silenzio, cercando di non farla pesare sugli altri.

Il contagio lo ha sorpreso senza dargli il tempo di reagire: il virus del Covid è penetrato nei polmoni e in poco tempo lo ha portato via. Il giorno prima di morire aveva detto di sentirsi bene e che aveva solo bisogno di fare una radiografia perché cominciava a sentirsi stanco quando faceva qualche sforzo. Non ha avuto il tempo di andare all'appuntamento in ospedale perché è svenuto mentre saliva in macchina e ha così concluso il suo cammino in questa vita. È deceduto il 12 gennaio 2021. (*P. Enrique Sánchez González, mccj*)